

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U.S.L.n.7
Carbonia

Deliberazione n. 1265

Adottata dal Direttore Generale in data 28 GIU. 2005

Oggetto: stipula contratto collaborazione professionale Marina Demontis-

Su proposta del Direttore Sanitario il quale

- VISTA le relazione del 2 febbraio 2005, del Responsabile dell'area di Patologia Clinica, nella quale vengono esposte le strategie e gli obiettivi di risultato, che la struttura intende conseguire anche attraverso il riassetto organizzativo e il migliore utilizzo delle professionalità presenti.
- VISTA la richiesta di integrazione della dotazione organica, presentata in data 23 maggio 2005 dal Responsabile dell'Unità Operativa di Patologia Clinica, per l'assunzione a termine di due tecnici di laboratorio biomedici e un medico specialista in anatomia patologica.
- VISTA la nota ultima del 27 giugno 2005 con la quale vengono indicati i nominativi dei professionisti, in possesso della richiesta specializzazione e comprovata professionalità, selezionati dopo esame dei curriculum di diversi professionisti.
- ATTESO che la direzione Sanitaria Aziendale nel prendere atto dell'analisi svolta dal Responsabile dell'U.O di Patologia Clinica ritiene fondata la richiesta di potenziamento dell'organico, precisando che le misure proposte sono da ritenersi minime indispensabili per la garanzia di un'adeguata assistenza.
- RITENUTO di ricorrere alla collaborazione esterna di un tecnico di laboratorio biomedico in possesso di idonei requisiti, disponendo la stipula di un contratto a termine, per la durata di mesi sei.
- VISTO l'art. 7, comma 6°, del D. Lgs. 165/2001, che testualmente dispone: "per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi ad esperti di

provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione”;

RITENUTO

per quanto sopra esposto di conferire il predetto incarico al tecnico di laboratorio Marina Demontis alle condizioni stabilite nello schema di contratto allegato al presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE

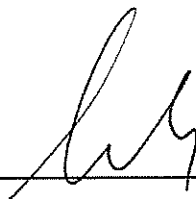
SENTITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

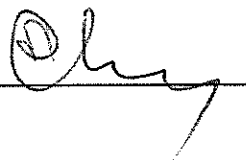
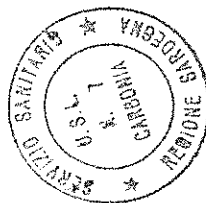
Per i motivi in premessa

- di stipulare il contratto di collaborazione professionale con la Sig.ra Marina Demontis, per un periodo di mesi sei, a decorrere dalla data indicata dalle parti nel contratto.
- di approvare lo schema di contratto di collaborazione allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- di determinare il compenso lordo onnicomprensivo dell'intera prestazione in € 9000,00.
- di imputare i costi derivanti dal presente atto pari a complessivi € 9000,00 sul codice n. 440900013 del Piano dei Conti dell'Azienda.

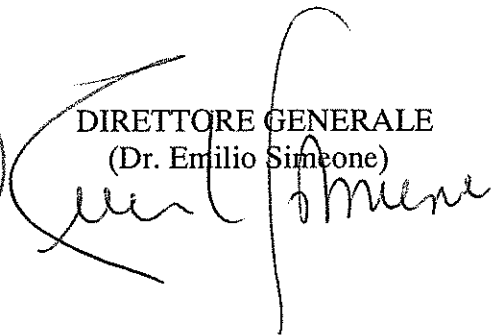
DIR. AMM.



DIR. SAN.


_____

DIRETTORE GENERALE
(Dr. Emilio Simeone)



Il Responsabile del Servizio Affari Generali

attesta che la deliberazione

n. 1265 del 28 GIU. 2005

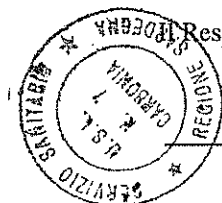
è stata pubblicata

nell'albo pretorio dell'Azienda USL n.7

a partire dal 30 GIU. 2005 14 LUG. 2005

resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi

è stata posta a disposizione per la consultazione.



Responsabile Servizio Affari Generali
Dr.ssa Margherita Cannas

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Cannas", written over a horizontal line.

destinatari:
Servizio affari generali
Servizio personale
Servizio bilancio

Curriculum Vitae

Marina Demontis, Stato Civile: Coniugata
Data di nascita: 10.07.1956
Luogo di nascita: Monserrato (CA)
Residenza: 09045 Quartu Sant'Elena (CA)
Via Canelles 54
Tel. 070.810796

Titoli di Studio 1974 - 1975

Istituto Tecnico Industriale "M.Giua" - Cagliari
Diploma di Perito Chimico Industriale

1979

Amm/ne Provinciale - Assessorato Igiene - Cagliari
Tecnico di Laboratorio

1982

Ente Ospedaliero "A.Businco" - Cagliari
Tecnico di Istologia e Citologia

Prestazioni Volontarie

1982 - 1983

Ente Ospedaliero "Santissima Trinità" - Cagliari
Tecnico di Istologia e Citologia

Esperienze di Lavoro

Ha prestato servizio in qualità di Tecnico di Laboratorio, a tempo determinato, presso il P.O. "San Giovanni di Dio" USL n.8, dal 03-09-01 al 07-12-02.
Dal 14-06-04 al 15-10-04 ha prestato servizio in qualità di Tecnico di Laboratorio, con contratto di collaborazione professionale, presso il P.O. "San Giovanni di Dio" USL n.8.

Quartu Sant'Elena 08/06/05

Firma

Marina Demontis



AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 7

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DIREZIONE SANITARIA

Prot. n° _____ del _____

Al Direttore Generale ASL 7

Ogg.: Riorganizzazione Servizio Anatomia Patologica

Le criticità rilevate dall'analisi della organizzazione e dei dati di attività del Servizio in oggetto documentate in modo dettagliato dal Responsabile del Dipartimento di Patologia Clinica, (si allegano la relazione tecnica relativa all'attività del 2004 e la proposta di riorganizzazione), impongono una sollecita soluzione.

A tale scopo la Direzione scrivente ritiene di dover accogliere la proposta del Responsabile del Servizio ritenendola la misura minima indispensabile affinché siano garantiti livelli assistenziali adeguati per tutti quei settori (oncologie, chirurgie, endoscopie, ecc.) che trattano patologie gravi e che necessitano di trattamento mirato e non procrastinabile.

Pertanto, considerata la costante richiesta di prestazioni e il loro progressivo incremento, si esprime parere favorevole all'attivazione del provvedimento e si rimane in attesa di un Suo cortese riscontro.

Distinti saluti.

Il Direttore Sanitario della ASL 7
Dott. Pietro P. Chessa

SISTEMA SANITARIO NAZIONALE – REGIONE SARDEGNA
AZIENDA A.S.L. n° 7 - CARBONIA
U.O. di PATOLOGIA CLINICA
Primario : Dr. Ferdinando Coghe

Carbonia, 27.06.2005

Prot.n°31-05/LAB/Bis



Al Direttore Generale dell'Azienda USL n°7

Al Direttore Sanitario dell'Azienda USL n°7

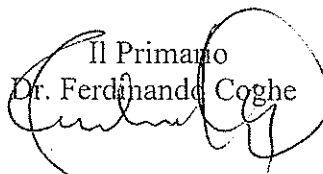
S E D E

Oggetto: Proposta adeguamento dotazione organica S.S. di Anatomia Patologica. Rettifica nominativo tecnici.

Facendo seguito alla nota Prot.n° 19-05/LAB del 23.05.2005, qualora la Direzione Generale ritenesse opportuno accogliere positivamente la proposta di integrazione di organico della S.S. di Anatomia Patologica, si indicano i seguenti operatori quali persone da valutare ai fini della stipula di apposito contratto di collaborazione professionale:

1. Dr.ssa Mancosu Maria Gabriella, Medico Specialista in Anatomia Patologica;
2. Sig.ra Demontis Marina, tecnico di Laboratorio Biomedico esperto in Anatomia Patologica;
3. Tecnico di Laboratorio biomedico da individuare

Distinti saluti.

Il Primario
Dr. Ferdinando Coghe


SISTEMA SANITARIO – REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U S L n° 7 – Carbonia
Area di Coordinamento di Patologia Clinica
Responsabile: Dr. Ferdinando Coghe

Carbonia, 02/02/2005

Prot. N° 08-05/LAB

Al Direttore Generale dell'Azienda USL n° 7
Al Direttore Sanitario dell'Azienda USL n° 7

S E D E

Oggetto : Situazione Anatomia Patologica.

Negli ultimi anni la struttura di Anatomia Patologica dell'Azienda, a seguito di un processo di riorganizzazione, ha raggiunto, esclusi i test immunoistochimici, la piena autonomia dalle strutture operanti nell'Azienda USL n° 8, con le quali in passato esistevano apposite convenzioni per l'esecuzione degli esami isto-citopatologici. Tali convenzioni, per quanto necessarie, producevano una spesa annua, come risulta dalla documentazione agli atti, di circa £. **750.000.000** (pari a circa € **387 000**). Al costo per le prestazioni andrebbe aggiunto, benché difficilmente calcolabile al momento, quello del trasporto del materiale da esaminare e il ritiro dei referti, il costo del personale amministrativo che aveva il compito di raccogliere il materiale da inviare e successivamente di smistare nelle varie strutture ospedaliere dell'azienda i referti che rientravano. Quando fu attivata la convenzione, era in servizio un solo medico specialista in Anatomia Patologica, al quale furono affiancati in un primo tempo un tecnico del laboratorio e in seguito due tecnici provenienti dal centro trasfusionale del P.O. Sirai. Successivamente, essendo insufficiente la dotazione di medici venne assunto un altro specialista nella materia.

Dopo un certo periodo, a seguito di alcuni trasferimenti verso altra Azienda, subentrarono due nuovi medici al posto dei due medici trasferiti all'Azienda USL n° 8, e al posto di un tecnico trasferitosi presso un'Azienda della penisola, venne stipulato un contratto a tempo determinato con una tecnica con specifica esperienza nella disciplina Anatomia Patologica. La somma di denaro necessaria a compensare l'opera di quest'ultima venne interamente recuperato detraendolo dalla cifra stanziata per pagare gli oneri derivanti dalla convenzione, allora ancora attivamente utilizzata.

In definitiva, si riportò la dotazione organica sullo stesso livello minimo necessario su cui si era operato in passato.

Nel frattempo, i due tecnici provenienti dal Centro Trasfusionale avevano acquisito la necessaria dimestichezza con la nuova attività, e il terzo tecnico, essendo super esperto in quanto aveva già operato per lungo tempo anche in laboratori in cui si eseguono anche indagini sofisticate, consentivano finalmente di poter operare secondo criteri estremamente più qualificati e maggiormente prossimi alle necessità della nostra Azienda. I due medici specialisti, potendo contare su un livello di adeguata operatività dei tre tecnici in servizio, nel corso del 2003 e del 2004 hanno potuto recuperare anche l'attività di prevenzione per i tumori cervico-vaginali: infatti, anche questa

attività veniva in passato effettuata presso il centro di screening oncologico dell'ASL n° 8 e pagata a parte con una spesa di circa € 60 000 . Per concludere, si sono erogate nell'ultimo anno prestazioni per un totale di 10000 pazienti, di cui 5000 ricoverati presso le strutture dell'Azienda e 5000 esterni inviatici dagli ambulatori specialistici. La tipologia del lavoro svolto ha riguardato le seguenti prestazioni :

1. N° 4380 Esami Istopatologici per un valore complessivo di Euro 251 000;
2. N° 4648 Pap – Test cervico - vaginali per un valore di Euro 56 000;
3. N° 1750 Esami citologici vari per un valore di Euro 45 000;

Totale Euro 362 000

Il fatturato complessivo relativo all'anno 2004, estrapolato dai valori attribuiti per ciascuna prestazione nel Tariffario Regionale, è stato di € 362 000, mentre si sono spesi circa € 12000 per test immunoistochimici, non eseguibili in Azienda per il limitato numero di tecnici a disposizione e per la mancanza di kit diagnostici dedicati a tale indagine. Per completezza, faccio notare che solo nel caso dei 4648 Pap test cervico – vaginali viene allestito un solo vetrino; per quanto attiene gli esami istopatologici i vetrini allestiti sono stati 15 220 su 4380 casi esaminati, con una media di 3,47 vetrini per caso; per quanto attiene gli esami citologici vari sono stati allestiti 5184 vetrini per 1750 casi proposti (citoaspirati tiroidei, urine per ricerca cellule neoplastiche, liquidi da versamento, brushing, washing, BAL, espettorati, ecc.), pari a 2,96 vetrini per caso esaminato. In totale sono stati allestiti 25 052 vetrini.

Recentemente, non essendo stato rinnovato il contratto al terzo tecnico operante nel settore, si è registrata una riduzione di organico che ha notevolmente ridotto le potenzialità operative del servizio. Infatti, dei due tecnici superstiti, a uno di essi sono state riconosciute limitazioni funzionali, che impongono la scelta delle attività da assegnare in funzione di quanto prescritto dal medico competente. Il secondo tecnico, operava in tandem con il tecnico contrattista nell'allestire i preparati istologici, benché si occupasse anche del lavoro di segreteria. Questo secondo impegno riduceva notevolmente le possibilità di ridurre i tempi di risposta, ma risulta comunque fondamentale per il corretto svolgimento del lavoro, oltre al fatto che si sono osservate le disposizioni di legge previste per questa attività. A completamento di quanto esposto, si sottolinea che sono state garantiti gli esami estemporanei per tutte le strutture ospedaliere dell'azienda, nonché i riscontri diagnostici sulle salme dei pazienti deceduti in ambiente ospedaliero e non. Tali ulteriori attività, per quanto necessarie e rientranti tra i compiti del servizio, spesso ne hanno rallentato l'operatività, contribuendo ad allungare i tempi di risposta per quanto riguarda gli esami istologici richiesti. Totalmente carente è stata, e continua ad esserlo tutt'oggi, la dotazione organica di personale amministrativo: ne basterebbe almeno uno da dedicare all'attività di accettazione, battitura referti, archiviazione, consegna referti, gestione statistiche e attività varie di segreteria.

Alla carenza di personale amministrativo si è supplito grazie alla grande disponibilità e all'impegno profuso dai tecnici in servizio, che hanno dimostrato un forte senso di responsabilità e attaccamento al lavoro. Tuttavia, questo ulteriore compito aggiuntivo svolto dal personale tecnico ha in qualche modo distratto costantemente un tecnico, anche se solo per parte della giornata, dall'attività di laboratorio, rallentando nell'insieme l'attività diagnostica vera e propria, allungando anche in questo caso i tempi di risposta. Dalla fine del 2003, si è avuto a disposizione un personal computer che ha consentito di apportare qualche correttivo: l'Anatomo Patologo da quel momento ha potuto imputare direttamente la diagnosi sul referto definitivo, riducendo almeno in parte la necessità di dedicare un tecnico a tali mansioni. Sono rimaste invariate le operazioni di accettazione, archiviazione, smistamento e consegna (tutti compiti che dovrebbero essere svolti da un amministrativo).

Il tecnico con limitazioni funzionali è stato incaricato di svolgere attività conforme alle sue condizioni fisiche, così come indicatoci dal Medico Competente dell'Azienda, e quindi non ha potuto operare all'allestimento delle sezioni microtomiche. Quest'ultima attività, svolta dagli altri

due tecnici, è eseguita esclusivamente manualmente e richiede capacità operative che possono essere acquisite solo previo idoneo addestramento finalizzato e un conseguente periodo di attività. In caso contrario si corre il rischio di rovinare il pezzo incluso, fatto che impedisce una diagnosi corretta, con chiare implicazioni anche di natura medico legale. I tempi di addestramento sono quelli previsti nei corsi di formazione, e comunque scarsamente praticabili nel corso di sedute analitiche routinarie o urgenti.

È stata valutata la possibilità di utilizzare personale in servizio presso i laboratori, ma tale soluzione è apparsa subito impraticabile per i seguenti motivi:

1. Il personale del Laboratorio non ha alcuna esperienza di Anatomia Patologica;
2. Tutti i tecnici sono stati addestrati in corsi finalizzati al Laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia;
3. La dotazione organica delle due sedi di laboratorio è appena sufficiente a garantire il servizio con gli attuali carichi di lavoro e ogni eventuale riduzione di organico imporrebbe tagli di attività i cui effetti sono prevedibili;

A tal proposito, si tenga nella debita considerazione il fatto che i due capo tecnico, figura simile a quella del capo sala, al contrario di quest'ultimo, oltre a svolgere l'attività alla quale sono preposti, coprono anche fasce di attività proprie del tecnico nei vari settori diagnostici e effettuano turni di pronta disponibilità. In caso contrario, tenuto conto che cinque tecnici godono dei benefici della Legge 104 (tre al Sirai e due al S. Barbara) e uno è a tempo parziale, non si riuscirebbe a garantire il livello attuale di attività.

All'interno dell'Area di Coordinamento della Patologia Clinica, è stata valutata l'ipotesi di attingere personale dal Centro Trasfusionale. Anche questa soluzione risulta impraticabile per il seguente motivo: la sede del P.O. Sirai opera con soli quattro tecnici, e quella di Iglesias con cinque tecnici. Condizione questa che pone seri problemi nella copertura dei turni di servizio e di pronta disponibilità. Anche in questo caso sono valide le considerazioni di natura tecnica evidenziate per gli operatori del Laboratorio, alle quali si rimanda.

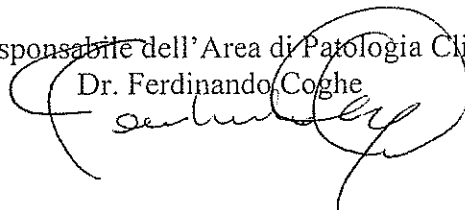
Tutto ciò premesso, nonostante il personale in servizio presso la struttura di Anatomia Patologica si sia dichiarato disponibile a mantenere al massimo dell'efficienza il servizio, ovviamente in funzione delle possibilità reali, è verosimile che la carenza di organico possa determinare anche notevoli ritardi nelle risposte; infatti, appare poco probabile, sulla base di quanto si è relazionato sopra, che si possano mantenere i risultati finora garantiti dal servizio di Anatomia Patologica fino al 31.01.2005, con i conseguenti prevedibili disagi per l'utenza servita.

In tal caso, si potrebbe prendere in considerazione l'eventuale riduzione dell'attività dello stesso servizio. Qualora quest'ultima soluzione fosse ritenuta la più idonea, sarà necessario concordare le modalità di riduzione delle prestazioni, salvaguardando i settori ritenuti più critici (sale operatorie, attività chirurgica di reparto, ecc.), al fine di poter garantire almeno la corretta funzionalità dei PP.OO. dell'Azienda. In tal senso si rimane a disposizione della S.V. al fine di fornire ogni opportuna informazione che sarà ritenuta utile nell'ipotesi che quest'ultima opzione venga considerata necessaria.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area di Patologia Clinica

Dr. Ferdinando Coghe



*Dr. H. Alena
il progetto è
percepibile
potrebbe
di attività
31/12
verificare
proporzioni*

Prot. N° 19-05/LAB

Carbonia, 23.05.2005

Al Direttore Generale dell'Azienda USL n° 7

Al Direttore Sanitario dell'Azienda USL n° 7

S E D E

Oggetto: Richiesta integrazione personale medico e tecnico S.S. di Anatomia Patologica.

Nella veste di responsabile della S.S. di Anatomia Patologica dell'Azienda, ho esaminato l'attività del servizio relativa all'anno in corso. Dall'analisi dei dati estrapolati dagli archivi si è potuto rilevare un incremento di attività in tutti i settori (istopatologia, citopatologia, screening tumorale cervico vaginale) con lusinghieri riscontri circa la qualità delle prestazioni erogate. Parimenti si è garantita l'attività a favore delle sale operatorie mediante l'esecuzione di esami estemporanei, nonché l'attività di sala autoptica. Il personale tutt'oggi in servizio è costituito da due specialisti nella materia assunti per selezione, due tecnici di laboratorio biomedico in ruolo, di cui uno con limitazioni funzionali, e un tecnico a contratto d'opera.

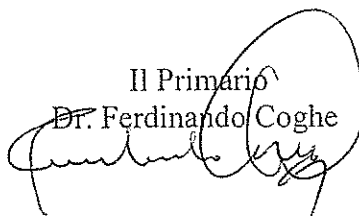
Durante l'anno 2004, a causa dell'organico insufficiente e del carico di lavoro, non si sono potuti effettuare gli esami immunoistochimici su vari pezzi operatori o bioptici. Tale necessità è stata soddisfatta inviando i pezzi inclusi da esaminare presso le strutture all'uopo attrezzate presenti nell'Azienda ASL n° 8 di Cagliari, con un costo di € 23000, **essendo state contenute al minimo** indispensabile le richieste di simili esami, che comunque in previsione, considerata l'attività delle Chirurgie e delle due SS.SS di Oncologia, è destinata ad aumentare e a produrre un costo stimabile di circa 40000 €.

Parimenti, vi è stato un incremento delle richieste di esami istopatologici, che da 3749 casi esaminati nel 2004 sarebbero in previsione per l'anno in corso 4446. Stesso discorso deve essere fatto per i Pap-Test (da 4649 nel 2004 a 5517 nel 2005) e per la citologia varia (da 1408 nel 2004 a 1550 nel 2005). Il dato, per quanto lusinghiero, considerato l'incremento delle richieste, che sta a testimoniare un adeguato livello qualitativo delle prestazioni erogate, suggerisce un'analisi attenta sulla necessità di rispettare i tempi di consegna dei referti. Infatti, già oggi si stanno registrando ritardi (con tempi di risposta anche di due mesi) che non possono essere considerati adeguati alle aspettative e alle necessità dell'utenza. Inoltre, l'impossibilità a poter processare con metodica immunoistochimica i campioni studiati, riduce notevolmente le potenzialità diagnostiche e terapeutiche in molti casi.

Tenuto conto, che ricorrendo, come si è fatto in passato a specifiche convenzioni con le strutture di Anatomia Patologica di altre ASL, si dovrebbe, sulla base delle previsioni odierne, affrontare una spesa di circa 100 000 €, **pare** più funzionale ed economicamente vantaggioso attivare idoneo contratto con un altro medico specialista nella disciplina (costo annuo € 28000) e **con due tecnici di laboratorio biomedico esperti nel settore (costo annuo per entrambi i tecnici 36 000 €) con una spesa complessiva di € 64 000. Quest'ultima soluzione garantirebbe** altresì le necessità relative all'attività autoptica, migliorerebbe i tempi di risposta per la citodiagnostica e l'istopatologia, e consentirebbe l'implementazione dei test immunoistochimici, risolvendo ogni problematica che tutt'oggi viene registrata (urgenze, tempi di risposta, ecc.).

Distinti saluti.

Il Primario
Dr. Ferdinando Coghe



SERVIZIO SANITARIO – REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U.S.L. 7 – CARBONIA

Contratto di collaborazione con la Sig.ra Marina Demontis tecnico di laboratorio biomedico-

L'anno duemilacinque il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Azienda Unità Sanitaria Locale 7, via Dalmazia, Carbonia

TRA

Azienda Unità Sanitaria Locale n° 7 di Carbonia, cod. fisc. 02261310920, avente sede legale in Carbonia, via Dalmazia 83, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dr. Emilio Simeone, Cod. Fisc. SMNMSL45M29E281V, in seguito denominata Azienda;

E

la sig.ra Marina Demontis nata a Monserrato il 10/07/1956 residente a Quartu S.Elena via Canelles 54, in seguito denominato professionista

Vista la Deliberazione n. _____ del _____ con la quale è stato stabilito di stipulare un contratto di collaborazione con la sig.ra Demontis tecnico di laboratorio biomedico con idoneo curriculum, per un periodo di mesi sei eventualmente rinnovabile, su formale richiesta dell'Azienda.

Atteso che lo stesso dichiara, all'atto della sottoscrizione del presente contratto di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità.

SI CONVIENE E SI STIPULA
quanto segue

Art. 1

CONDIZIONI GENERALI

L'Azienda USL n. 7 di Carbonia stipula, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed in attuazione di quanto stabilito con propria deliberazione, un contratto di collaborazione con la Sig.ra Demontis Marina.

La collaborazione è acquisita:

1. con effetto dal _____ per la durata di mesi sei eventualmente rinnovabili su esplicita richiesta dell'Azienda;
2. oggetto della collaborazione sono prestazioni sanitarie istituzionali di anatomia patologica (cistopatologia e attività di sala autoptica), di norma, su 6 giornate/settimana con un impegno settimanale di 36 ore da attestare con dichiarazione del Responsabile di Servizio. Lo svolgimento delle attività di cui trattasi potrà comportare per il professionista lo svolgimento di compiti complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro.
3. gli obiettivi che il professionista dovrà raggiungere nel corso della collaborazione con l'Azienda USL n.7 sono fissati dal Responsabile dell'U.O. di Patologia Clinica, al quale sarà fatto riferimento anche per l'assegnazione delle risorse necessarie;
4. le suddette prestazioni saranno effettuate nella struttura di appartenenza, secondo le esigenze prospettate dal Responsabile dell'U.O. di Patologia Clinica.
5. a titolo di corrispettivo l'Azienda USL 7 di Carbonia erogherà all'interessato un compenso per il periodo del contratto fissato in sei mesi pari a € 9000,00 comprensivo di tutti gli oneri, anche

- previdenziali ed assistenziali ed assicurativi ivi inclusi quelli relativi a responsabilità civile e per il rischio di infortunio che sono a carico dell'interessato;
6. la liquidazione delle somme dovute sarà effettuata mensilmente in dodicesimi previa presentazione di apposita parcella da parte del professionista e previa liquidazione della stessa da parte del responsabile dell'U.O. di cui al precedente punto 4.
 7. I compensi saranno accreditati mensilmente sul conto corrente i cui riferimenti verranno indicati dal professionista al Servizio del personale dell'azienda.
 8. il contratto di collaborazione non configura un rapporto di lavoro subordinato e pertanto non dà luogo ad ulteriori trattamenti di natura anche previdenziale, né a valutazioni ai fini giuridici di carriera ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali, né può costituire in nessun caso il presupposto per eventuali pretese di inquadramento in ruolo
 9. agli effetti dell'IVA il professionista dichiara di effettuare prestazioni di lavoro autonomo non assoggettate a tale regime ai sensi del 2° comma dell'art. 5, nonché ai sensi del comma 1, p. 18 dell'art. 10 del DPR 26/10/1972 n. 633 e successive modificazioni.
 10. tutti gli eventuali oneri di qualsiasi natura inerenti e conseguenti all'esecuzione del presente contratto sono a carico del professionista il quale assume anche tutti i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile verso i terzi.

ART. 2

SEGRETO E TUTELA DELLA PRIVACY

Il professionista, fatte salve le disposizioni di cui alla L. 241/90, è tenuto a mantenere il segreto, non può dare informazioni o comunicazioni o notizie relative a fatti, provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura delle quali sia venuto a conoscenza a motivo delle attività svolte in regime di collaborazione con questa Azienda ed il Servizio Sanitario Nazionale ovvero a danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

In relazione alle funzioni che saranno svolte nell'ambito del rapporto di collaborazione, il professionista ai sensi e per gli effetti della 675/96 è nominato incaricato al trattamento dei dati personali e allo stesso sono affidati i compiti che la legge impone a carico di questa figura. Il professionista nell'ambito di questo incarico è tenuto al rispetto delle istruzioni che saranno impartite dall'Azienda Usl n. 7.

ART.3

IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le prestazioni e/o modalità dell'adempimento alle quali viene attribuito carattere di essenzialità ai fini della risoluzione del contratto sono individuate nelle seguenti fattispecie:

- mancato rispetto delle esigenze degli assistiti;
- mancato rispetto degli obiettivi di lavoro indicati dal Responsabile dell'U.O. presso la quale viene svolta l'attività.

La dichiarazione di risoluzione del contratto sarà comunicata dall'Azienda USL a mezzo lettera raccomandata.

Qualora le prestazioni risultassero inadeguate, il Responsabile dell'unità operativa di riferimento dovrà formulare i propri rilievi scritti in merito.

L'inottemperanza alle richieste, a giudizio insindacabile dell'Azienda USL n.7 di Carbonia, darà alla stessa la facoltà di dichiarare senz'altro risolto il contratto.

ART. 4

PREAVVISO

In caso di anticipata risoluzione dell'incarico da parte del professionista lo stesso è tenuto a darne preavviso di almeno 30 giorni alla Direzione generale dell'Azienda a mezzo lettera raccomandata con A.R..

Costituisce condizione risolutiva del presente contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura che ne costituisce il presupposto.

ART. 5

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il professionista dichiara di aver ricevuto l'informativa prescritta dalla Legge 675/96 ed esprime il proprio consenso al trattamento dei suoi dati personali nonché alla comunicazione e diffusione degli stessi per le finalità indicate nell'informativa citata.

ART. 6

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potrebbero insorgere relativamente alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione e che non potessero essere definite in via amministrativa, saranno deferite ad un Collegio Arbitrale costituito da tre membri di cui uno scelto dall'Azienda, uno dal professionista ed il terzo da designarsi a cura del Presidente del Tribunale competente per territorio. Il Collegio Arbitrale giudicherà secondo le regole del diritto e il lodo arbitrale non sarà soggetto né ad appello né a cassazione, ai quali rimedi le parti dichiarano di rinunciare.

ART. 7

IMPOSTA DI REGISTRO

Il presente contratto redatto in duplice copia originale è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986 n. 131.

ART. 8

NORMA FINALE

Le parti convengono che per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si farà riferimento all'art. 2222 e seg. del codice civile.

Il contratto è stipulato, in esecuzione alla delibera n. _____ del _____ che ne costituisce il presupposto, in duplice originale, uno dei quali è consegnato al professionista.

Carbonia, lì _____

Il Professionista

Il Direttore Generale
Azienda USL 7 Carbonia
(Dr. Emilio Simeone)